



Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

2.18.1/1843/2017/X

**INTERROGAZIONE** n° 1843

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula  
Ordinaria a risposta orale in Commissione  
Ordinaria a risposta scritta  
Indifferibile e urgente in Aula  
Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO:** *l'ex terrorista Segio ad un dibattito al carcere delle Vallette*

*Premesso che:*

- Secondo quanto riportato dagli Organi di Informazione, il 26 ottobre us Sergio Segio, uno dei fondatori di Prima Linea condannato per diversi reati collegati all'attività terroristica tra cui l'omicidio di un agente di custodia, ha partecipato ad un dibattito sulla situazione carceraria all'interno del carcere delle Vallette di Torino.
- Sergio Segio, pur avendo scontato la pena (ancorché ridotta rispetto all'ergastolo iniziale a causa della Legge Gozzini prima e di altre misure poi) non ha mai rinnegato la propria ideologia.
- Risulterebbe che il dibattito in parola sia stato organizzato dal Garante regionale dei detenuti, figura istituita con LR 28/2009 col compito di contribuire a garantire i diritti delle persone ristrette negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni nonché delle persone ammesse a misure alternative.
- Il Garante della Regione Piemonte viene nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale su designazione del Consiglio regionale.
- Il carcere delle Vallette è dedicato a Giuseppe Lo russo e Lorenzo Cutugno, due agenti di custodia uccisi dai terroristi delle Brigate Rosse.
- Il capo della Procura di Torino, Armando Spataro, ha chiesto alla direzione del carcere delle Vallette i documenti relativi alla partecipazione di Sergio Segio, dopo avere precisato di avere appreso la circostanza "a seguito di comunicati di organismi di rappresentanza della Polizia Penitenziaria".

***INTERROGA***

*la Giunta regionale per sapere,*

- Nella consapevolezza che la gestione carceraria esula dalle competenze della Regione ed è incardinata presso il Ministero di Grazia e Giustizia, se la Giunta regionale fosse a conoscenza dell'evento in parola e vi abbia partecipato con propri rappresentanti.
- Se a distanza del tempo intercorso, sia stata fatta maggiore chiarezza rispetto alla modalità che hanno portato un "ex" terrorista a partecipare ad un evento all'interno del carcere, in totale sprezzo degli operatori e di quanti sono morti con la divisa e in difesa dello Stato.

**FIRMATO IN ORIGINALE**

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)